

SIAMO FRAGILI, SPARIAMO POESIA

*"...per dare sollievo nel malritmo battente di una furia epidemica che ha solo precedenti simbolici e si è fatta reale, invisibile uccisore" (Guido Ceronetti)*



Le tue mani che ai ciechi le pupille  
aprirono, e l'orecchie ai sordi nati,  
che la figlia rialzarono di Giairo,  
che col tocco amoroso della brezza  
dei bimbi carezzarono le folte  
chiome, che nella cena nuziale  
del tuo partire, il pan ch'era il tuo corpo  
spezzarono, son oggi due sorgive  
che stillan sangue.

Miguel de Unamuno, *Il Cristo di Velazquez*

***VENERDÌ SANTO - Gv 18,1-19,42: Anche noi siamo qui, Signore, presso la tua croce***

*Ricordiamo le vittime della malattia e tutti coloro che soffrono, i loro familiari, gli amici.  
Ricordiamo persone e popoli che sono vittime dell'ingiustizia e della violenza, spesso  
nell'indifferenza e nella distrazione di molti.  
Ricordiamo i più deboli e i più poveri, i dimenticati del mondo come le popolazioni del nord della  
Siria o i rifugiati a Lesbo. E con loro moltissimi altri nel mondo.  
Ricordiamo anche la passione della Terra, nostra madre, di cui siamo parte, devastata da un  
operare umano che depreda le risorse e distrugge la natura.  
Dona il tuo Spirito perché il nostro pensiero e la nostra preghiera siano aperti ad accogliere il  
grido di chi soffre.*